

Dopo una stagione vissuta a cento all'ora è giusto riconoscere i meriti a tutte le componenti che hanno reso possibile questo sogno. In realtà i tifosi, quelli veri, ci sono sempre, sia nei momenti di gloria che in quelli più difficili. Il Parma può contare su un gruppo **ultras** che da ben **35 anni** sostiene la squadra sia al Tardini che in tutti gli stadi d'Italia e abbiamo avuto il piacere di intervistare il direttivo affrontando tematiche attuali come la tessera del tifoso, il presente e il futuro dei gialloblu fino ad arrivare alla partita di questa sera.

La stagione appena conclusa vi ha regalato una grande gioia per un finale da protagonisti. A chi vanno attribuiti, a vostro parere, i meriti?

“I risultati e il cambio di mentalità sono arrivati dopo il cambio in panchina, con Donadoni, dunque ci viene da pensare che la scelta della Società e il lavoro del Mister siano stati fondamentali. Poi in campo ci vanno i giocatori e il merito è anche loro. Diciamo che l'intero gruppo, dal Presidente a Leonardi ai giocatori, ha il merito per quest'ottima stagione.”

□ Credete nella bontà del progetto portato avanti dalla società ? Ci sono le condizioni per un ritorno in Europa, che è stata la casa del Parma per quasi un decennio?

“L'Europa da un lato ci affascina, perché ci permetterebbe di tornare liberamente in trasferta, dall'altro è sempre stata una manifestazione per pochi intimi, purtroppo. La nostra priorità è la salvezza, il primo obiettivo da ottenere ogni anno, poi quello che viene in più è tutto di guadagnato. Speriamo che la Società mantenga l'ossatura di questa stagione e punti su giovani da valorizzare.”

Il vostro gruppo ha ribadito □ il no alla tessera del tifoso e siete tra i gruppi attivi nel manifestare il vostro dissenso. Perché?

“Ormai sono due anni che abbiamo deciso di non sottoscrivere la tessera del tifoso, e la scorsa

stagione abbiamo continuato con questa scelta in quanto non era cambiato nulla, anzi. I motivi sono conosciuti: l'ennesimo strumento imposto col ricatto (dopo aver perso striscioni, alcune trasferte, tamburi, megafoni, bandiere, aver subito i biglietti nominali), inutile, che ha creato disagi senza dare vantaggi, nato come strumento commerciale (collegamenti con le banche) e repressivo (richiesta in Questura, art.9 che vieta a chi ha già scontato un daspo o comunque una pena di accedere allo stadio in teoria a vita, se applicato alla lettera, in pratica per ulteriori 5 anni). Col tempo la tessera ha perso i pezzi, è stata bocciata dal Garante sulla Privacy e dal Consiglio di Stato, eppure è ancora imposta per poter fare abbonamento e trasferte. Rimane l'art.9 legato alla tessera, se cadesse anche quello sarebbe un contenitore vuoto. Noi cerchiamo solamente di far conoscere le nostre ragioni..."

□ L'anno prossimo si parla dell'introduzione della Fidelity Card. Ci sono delle differenze o è un nuovo modo di denominare la Tessera? Che intenzioni avete per la prossima stagione?

"Come sempre c'è una grande confusione, le scelte vengono imposte ai tifosi e su questa Fidelity Card ne sappiamo un po' poco, o meglio, si capisce un po' poco. Per la prossima stagione? Ci penseremo dopo il 9 giugno (quando ci sarà la festa a Ravadese per i nostri 35 anni), ora vogliamo concludere le nostre ultime iniziative al meglio."

□ Sul vostro sito ufficiale avete denunciato una disparità di trattamento rispetto alle altre tifoserie che entrano al Tardini anche senza tessera. Ci spiegate come mai questo è possibile?

"La nostra intenzione non era tanto quella di denunciare una disparità di trattamento, quanto quella di sottolineare, per l'ennesima volta, l'inutilità e il fallimento della tessera, come abbiamo dimostrato anche riuscendo ad entrare in 5 trasferte quest'anno."

Gli ultras spesso vengono criticati a torto o a ragione, voi comunque vi siete sempre spesi anche per iniziative solidali. La partita di oggi tra le Vecchie Glorie va inserita in questo contesto, vero? Una anticipazione sul programma della serata?

"Sugli ultras quasi sempre la gente parla senza conoscere né la realtà dei fatti, amplificata dai media, né il mondo delle curve. In Genoa-Siena non c'è stato, per esempio, nessun episodio di

violenza fisica, Delio Rossi invece ha preso a pugni un giocatore, in Udinese-Lazio c'è stata una rissa in campo: ma chi è stato sbattuto e criminalizzato in prima pagina? Chi ha preso diffide e denunce? Immaginate le risposte....La partita delle Vecchie Glorie è una delle iniziative che abbiamo pensato per festeggiare i nostri 35 anni di vita, chiamando ad indossare scarpe e parastinchi quei giocatori che sono rimasti, per vari motivi, nel cuore di tutti i tifosi, e nello stesso tempo riunire in Curva Nord tutti quei ragazzi che hanno fatto la storia dei Boys, o comunque che hanno dato in questi 35 anni un contributo alla curva, che si sono sentiti parte di questa comunità. Campioni di sempre in campo, tifo libero sugli spalti: cosa manca?!? Manca che abbiamo deciso di unire l'utile al dilettevole, e di trasformare questa iniziativa in un'ulteriore occasione per fare beneficenza, donando l'incasso per questo scopo. Più precisamente completeremo la raccolta fondi per gli alluvionati di Liguria e Toscana, daremo un contributo alla costruzione del giardino riabilitativo all'Ospedale di Parma e una parte dell'incasso andrà anche a sostenere l'Assistenza Pubblica di Parma acquistando del vestiario per i volontari. In campo ci saranno campioni come Barbuti, Taffarel, Bucci, Melli, Pizzi, Osio, Di Chiara, Dino Baggio, e dopo il match ci sarà coi giocatori un terzo tempo dietro la Curva Nord.”

□ Tornando al calcio giocato, qual'è stata la partita che vi ha regalato la gioia più grande in questa stagione?

“La vittoria con l'Inter è stata spettacolare, soprattutto dopo la nostra coreografia. Anche vincere a Palermo e Lecce è stato un bel regalo per chi si è fatto tanti km e speso tanti soldi per seguire la squadra, rischiando di non entrare nemmeno allo stadio.”

Dopo la grande stagione appena conclusa molti dei vostri beniamini sono stati richiesti dai migliori club europei. Secondo voi quante possibilità ci sono di vedere Giovinco e Paletta con la maglia del Parma anche nella prossima stagione?

“A noi interessa che al Parma rimanga e venga gente che abbia voglia di lottare per questa maglia, indipendentemente dai nomi. Di solito non ci esprimiamo sul mercato, anche se possiamo prevedere che difficilmente rivedremo Giovinco in crociata, mentre speriamo di ritrovare Paletta che dalla gente è abbastanza amato.”

Avete un appello da lanciare alla città o alla società ?

“Alla società Parma Calcio di fare tutto il possibile purché i tifosi vengano rispettati e che si riporti davvero la gente allo stadio, per tifare liberamente. Alla città di continuare a dimostrare, bene o male, il rispetto e la riconoscenza che riceviamo, e di ragionare con la propria testa andando oltre a quello che si legge e si ascolta su giornali e tv.”

Daniele Longo

[FONTE: [Parma News 24](#)]

